

L'ANTICIPAZIONE

→ **È l'invito** rivolto alle adolescenti da Eve Ensler nel suo nuovo libro, «Io sono emozione»

→ **L'autrice** dei «Monologhi della vagina» esorta a liberare l'emotività a dispetto dei cliché

Ragazze di tutto il mondo, basta accontentare adesso contestate

Esce «Io sono emozione, la vita segreta delle ragazze» di Eve Ensler. Uno sguardo sull'adolescenza al femminile, declinata ad ogni latitudine per capire che non si tratta solo di problemi di look o frivolezze...

EVE ENSLER

SCRITTRICE E DRAMMATURGA

Cara Creatura Emotiva,

io so chi sei. Ho scritto questo libro perché credo in te. Credo nella tua autenticità, nella tua unicità, nella tua intensità, nella tua irruenza. Amo il fatto che ti tingi i capelli di viola, o ti tiri su la minigonna, o ascolti musica a tutto volume canticchiando in playback le parole di tutte le canzoni che hai imparato a memoria. Amo la tua inquietudine e la forza del tuo desiderio. Sei una delle nostre più grandi risorse naturali. Possiedi una capacità d'azione e un'energia irriducibili che se liberate potrebbero trasformare, ispirare e guarire il mondo.

So che ti facciamo sentire stupida, come se l'adolescenza equivalesse a uno stato di pazzia temporanea. Ci siamo abituati a chiuderti la bocca, a giudicarti, a trascurarti, a chiederti - anche con la forza, a volte - di tradire ciò che vedi, che conosci, che senti.

Tu ci spaventi. Ci ricordi che siamo state costrette a reprimere o abbandonare una parte di noi per farci accettare. Col tuo modo di essere ci chiedi di farci domande, di svegliarci, di riscoprire le nostre emozioni. Ti diciamo che vogliamo proteggerti, ma a volte penso che in realtà stiamo proteggendo noi stesse dalla sensazione di aver tradito la nostra essenza, di aver perso qualcosa.

Sembra che ognuno abbia la sua idea di come dovresti essere: tua madre, tuo padre, insegnanti, capi religiosi, politici, fidanzati, guru



«Quanto ti vuoi bene?», scatti sulle teen-ager italiane

ESPOSIZIONI ■ In occasione della Festa della Donna, futuro@lfemminile - il progetto di responsabilità sociale di Microsoft e Acer - e il Comune di Milano presentano la mostra «Quanto Ti Vuoi Bene?»: un viaggio alla scoperta dell'universo delle preadolescenti e adolescenti italiane viste attra-

verso i loro occhi, per raccontare le «donne di domani», attraverso gli scatti della fotografa australiana Jacqui James. Ad ospitare la mostra è la Triennale di Milano nella sede di viale Alemagna 6. È anche un'indagine sociologica e iconografica rivolta alle ragazze italiane dai 9 ai 16 anni.